Al Presidente del Consiglio Mario Monti
Al Ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi
Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo
Al Ministro del Lavoro Enza Fornero

oggetto: dichiarazione di NON ESUBERO e richiesta di annullamento dei corsi di riconversione dei docenti sul sostegno, così come definiti dal MIUR con il Decreto Direttoriale n.7 del 16 aprile 2012

I sottoscritti, dipendenti pubblici, docenti e personale ATA, senza distinzione di contratto

VISTO

- il Decreto Direttoriale n.7 del 16/4/2012 e le circolari per gli slittamenti delle scadenze per la presentazione delle domande di partecipazione ai **corsi di riconversione del personale docente in esubero sul sostegno**;
- l'art. 16 della Legge di Stabilità del novembre 2011 "Disposizioni in tema di mobilita' e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici" ovvero come **licenziare i dipendenti pubblici**;
- l'art.4 comma 81 della Legge di Stabilità del novembre 2011 che prelude al passaggio degli **insegnanti tecnico pratico nel profilo ATA**;
- l'art.19 della Legge n.111/2011 in materia di **dimensionamento scolastico, di personale inidoneo e di sostegno, di organico**;
- tutti i provvedimenti in materia di **innalzamento dell'età pensionabile**;
- i dati dell'**organico in "esubero"** dello scorso anno scolastico, oltre 10.500 solo tra i docenti;
- i dati relativi all'alto **tasso di precarietà** sia tra il personale ATA che per i docenti di sostegno;
- le "vecchie" forme di reclutamento del personale: **tirocini a pagamento, chiamata diretta da parte dei DS, contratti a prestazione d'opera ed esternalizzazione dei servizi**;
- la caotica e precaria gestione delle classi di concorso, **docenti sbattuti ad insegnare discipline diverse** per i quali NON è prevista RICONVERSIONE;
- la **"spending review"** e gli ulteriori tagli sulla scuola;
- **le vostre dichiarazioni giornalistiche in merito.**

RITENGONO CHE
gli esuberi, le eccedenze da scartare, tra il personale docente e ATA sono possibili solo in una scuola:

fatta di tagli, di precarietà e insicurezza, per noi che ci lavoriamo così come per i nostri studenti;

dove il "diverso", il "malato", lo "straniero" sono un peso economico non sostenibile;

dove l'apparenza e le parate sono tutto, la realtà dentro e fuori la scuola è un'irruzione nemica;

dove la democrazia è un fastidio tanto da imbavagliare anche gli organi collegiali;

dove insegnare ed educare è una fatica se non sei amico del Dirigente;

in cui il ricatto e l'omertà si fanno legge, la legalità è ridotta ad uno slogan;

dove si cancella l'unico canale di reclutamento trasparente e l'assunzione del personale è affidata alla discrezionalità dei Dirigenti attraverso la chiamata diretta;

dove il privato la fa da padrone e i fondi pubblici vengono usati come fossero privati, i contratti di lavoro diventano cartastraccia rendendoci tutti precari e ricattabili;

dove l'autoritarismo ha sostituito l'autorevolezza e la libertà d'insegnamento è calpestata da quiz e "riforme" didatticamente inaccettabili;

in cui le classi "scoperte", abbandonate anche senza vigilanza, affollate di studenti mentre gli oltre 10 mila "esuberi" e i 150 mila licenziati, tra docenti e personale ATA sono inutilizzati o fanno i tappa buchi, sprecati

una scuola conteggiata in partigiani conti di bilancio, svuotata della sua umanità.

QUESTA NON E' LA NOSTRA SCUOLA!

Noi amiamo il nostro lavoro, perché è il futuro di questo paese

NELLA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE NESSUN LAVORATORE È IN ESUBERO!

i sottoscritti CHIEDONO

L'ANNULLAMENTO DEI CORSI DI RICONVERSIONE SUL SOSTEGNO,

perchè la domanda NON è volontaria ma sotto il ricatto della mobilità e del licenziamento;
perché la nostra professionalità di docenti di sostegno non è sostituibile con un corso-farsa per metà online;
perchè passare da "esuberi" sul sostegno toglierebbe il lavoro ai colleghi più giovani, in maggioranza donne, spesso precari;
perchè la nostra professionalità di docenti e personale ATA è fatta anche da decenni di esperienza, di titoli di studio, di sacrifici e non possiamo buttarla al vento;
perchè non possiamo permetterci di perdere altri 10 mila posti di lavoro per pagare un debito di cui non siamo responsabili;
perchè i nostri giovani hanno diritto ad avere il meglio, nello studio e nel lavoro.

i sottoscritti RIVENDICANO

Il RIPRISTINO delle RISORSE ECONOMICHE e dei POSTI DI LAVORO
con la cancellazione di tutti i provvedimenti che li hanno
TOLTI ALLA SCUOLA

Luogo, Data

Nome e Cognome	Scuola	Città	TIPO di contratto	Firma

Nome e Cognome	Scuola	Città	TIPO di contratto	Firma

Nome e Cognome	Scuola	Città	TIPO di contratto	Firma